*ANTEPRIMA TV* «L'Eredità della Priora»

# Storie di monache e di briganti

**Da stasera sulla Rete uno il nuovo sceneggiato di Anton Giulio Majano con una superba Alida Valli I contadini del Sud e l'unità d'Italia**

NELLA FOTO: Alida Valli nei panni della priora

Correva l'anno 1956 e l'apparecchio televisivo era ancora uno *status-symbol* da conquistare. Furoreggiava in televisione un romanzo sceneggiato, *L'alfiere*, tratto dal libro di Carlo Alianello pubblicato nel 1943 e diretto da Anton Giulio Majano. A distanza di 25 anni, quasi a segnare la continuità e la fortuna del genere sceneggiato, lo stesso Majano ci ripropone un altro romanzo di Alianello, *L'eredità della Priora*, in un adattamento televisivo in sette puntate (da stasera sulla Rete uno alle 20,40).

Se *L'alfiere* aveva narrato la conquista del Regno delle Due Sicilie da parte dei garibaldini, il secondo romanzo copre un anno di storia italiana (1861-'62) e racconta della ribellione della gente del Sud e della repressione operata dai piemontesi vincitori. Una storia vista dalla parte dei vinti, dei «cafoni», sullo sfondo di un periodo di trapasso di poteri e di guerra civile. Le masse contadine che avevano interpretato la rivoluzione unitaria secondo i propri punti di vista di classe, come rivendicazione e quindi occupazione delle terre, erano già state represse: e nella ribellione al Regno d'Italia vennero poi usate dai Borboni e dal clero contro la borghesia agraria e liberale. La reazione fomentò il brigantaggio contadino che era già stato per decenni fenomeno cronico del Meridione ma che nel periodo in esame assunse caratteri diversi, a seguito della più acuta crisi economica e sociale.

La guerriglia, iniziata nel 1861, per anni logorò il regime unitario che dovette ricorrere alla repressione, alla dittatura militare e alle leggi speciali (come la Legge Pica del 1863: chiunque veniva trovato in possesso di un'arma era passibile di uccisione).

Nel romanzo di Carlo Alianello, la questione meridionale che nasce con l'unità d'Italia ma le cui radici più profonde vanno ricercate nel secolare abbandono e nello sfruttamento di quelle regioni, viene messa in evidenza soprattutto guardando al conflitto con il governo centrale; il brigantaggio e questo importante quanto poco conosciuto periodo vengono raccontati attraverso le vicende di tre ufficiali borbonici, vicende strettamente intrecciate a quelle di tre donne. Su tutti domina il personaggio della vecchia priora, espressione dell'aristocrazia borbonica ma soprattutto del Meridione. Il romanzo di Alianello è un potente affresco del Sud e i suoi personaggi vengono disegnati in quanto espressione del Mezzogiorno.

Forse lo sceneggiato di Majano non rende appieno l'atmosfera meridionale del romanzo ma certamente riesce a raccontare questa storia in modo avvincente. Che è la formula del regista. E quello di stasera è il classico sceneggiato televisivo alla Majano, dallo stile inconfondibile che forse non è poi neppure uno stile, ma un'istituzione, quella dello sceneggiato «classico». E' quello e non può essere altro: un giusto dosaggio di immagini, un ritmo perfetto tra sentimento e azione. Tutto è all'insegna della più normale normalità: sono medi i personaggi, né troppo belli né troppo raffinati, come in un carosello di una pubblicità ben riuscita, ed identificarsi con loro, riconoscervisi, è normale. Che poi questo riconoscersi sia negativo o positivo non conta, perché insomma Majano ti prende con la storia.

E' questo il romanzo sceneggiato popolare? Se è vero che popolare è quello che piace alla gente allora lo è. Il regista va incontro al gusto corrente; le storie possono cambiare (e non sono mai brutte storie) ma gli ingredienti di fondo sono sempre gli stessi. Tutto è fermo al 1956, tranne un particolare: il passare degli anni, il mutare del costume, il segno che siamo nel 1980 è dato dai nudi esibiti sul teleschermo. Il modulo sembra essere quello usato dalla pornografia: tutto è funzionale al nudo e non viceversa e non c'è la naturalezza dell'accadimento. Viene da pensare, per contrasto, a un altro sceneggiato recente della Rete uno, di ben altra tempra, *I tre operai* di Francesco Maselli: lì, anche nelle scene che avrebbero potuto essere *osée*, l'argomento veniva trattato in modo sottile e soprattutto in chiave attentamente critica.

Il rapporto d'amore tra Teodoro, Maria e Anna portava lo spettatore a pensare a un tipo di problematica esistente, a riflettere magari sulle contraddizioni che si aprivano. Qui il paragone che viene spontaneo fare è tra le tette delle due attrici...

La prima puntata di stasera si apre proprio sulle nudità della contessa Katia von Raven, (Anita Strindberg) con le quali la nobildonna convince ad arruolarsi nell'esercito clandestino contro i piemontesi l'ex tenente Gerardo Satriano (Giancarlo Prete). Nel frattempo, a Potenza, dopo la confisca del convento la priora e duchessa Guarna (Alida Valli) torna al palazzo avito. Qui intende ricostruire il suo carmelo dopo aver vinto l'opposizione del fratellastro Matteo (Carlo Giuffrè) sino ad allora sicuro dell'eredità Guarna per sé e per sua figlia Isabellina (Evelina Nazzari).

A Potenza arriva anche un altro Guarna, Andrea (Luigi Lo Monica) ex capitano borbonico per unirsi alla guerriglia. Gerardo, sotto la copertura di ufficiale forestale, giunge a Ruvo dove conosce Iuzzella e si mette in contatto con i comitati clandestini di cui è capo il sottoprefetto del Regno d'Italia. Che dire della recitazione degli attori, se non che è piana, vale a dire normale? Majano ha fatto però una scoperta, media anch'essa: un nuovo Ugo Pagliai nell'attore Giancarlo Prete, per il quale si prevedono ulteriori successi televisivi. A parte, e addirittura superbamente, sta Alida Valli. Le musiche di Eugenio Bennato sono accattivanti, anche se spesso fanno pensare a Pancho Villa.

**Grazia Fallucchi**

*Roma: in scena la vita della Woolf*

# Un'altalena per gli amori di Virginia

Giovannella De Luca e Eve Slatner in «Virginia»

ROMA — Povera vecchia signora, quante volte è inciampata sulla scena della prima: aveva destato un'imprevedibile attesa e la gente si affollava per trovar posto nell'angusta sala della Maddalena, ricavata da uno scantinato. *Virginia*, la riduzione teatrale della vita della Woolf, operata da Adele Marziale e Francesca Pansa, ha debuttato così, tra gli applausi di un pubblico che premiava il lavoro di ricerca e di allestimento

L'idea buona al momento giusto, e questo spettacolo è diventato un *caso*: ma sulla scena non c'erano attrici professioniste con la malizia e la scioltezza del mestiere ed il registratore faceva sempre un clamoroso «clic» che rompeva l'atmosfera. Il lavoro è comunque da esaminare a più livelli, perché c'è del buono in quella cantina.

Su una microscena, la scenografia è stata indovinata: pannelli rotanti che nella prima parte (infanzia e prime esperienze della Woolf) rappresentano il tempo coi suoi ingranaggi, e che nella seconda (la sua follia, il successo) hanno facciate speculari che stringono ossessivamente la protagonista. La musica stessa, scritta appositamente da Fiorella Petronici, riecheggia le mode musicali del tempo ed accompagna le diverse azioni, le otto scene.

Il testo è riuscito a ricavare dai diari e dalle testimonianze della scrittrice inglese un dialogo abbastanza serrato. La regia, a sua volta, ha saputo sfruttare, su una scena tanto piccola, la staticità dei personaggi che crea tanti vecchi quadri parlanti, in costume d'epoca. La scena d'amore tra Vita e Virginia è stata trattata con estrema levità, lì a parlarsi su due altalene, a raccontare avventure che scandalizzarono un'epoca. Un'altra idea: il dialogo tra Virginia Woolf e un'operaia (che realmente le scrisse) e con una donna di ora, una del pubblico, su questioni politiche e femminili.

Ma con tante frecce all'arco questo spettacolo, forse un po' artigianale e privo di quei mezzi di cui avrebbe bisogno per la complessità e le difficoltà dell'allestimento, non risulta all'altezza delle aspettative. Prima imputata, senz'altro, la recitazione. La protagonista, Giovannella De Luca, che ha dalla sua una forte somiglianza con la Woolf, non riesce a «sciogliersi» se non in certe azioni evidentemente a lei più congeniali (i dialoghi con la sorella); e inoltre *recita* troppo. Brava, pur con quel suo smaccato accento inglese, Eve Slatner, che impersona la sorella Vanessa, integrata nel suo ruolo di donna-moglie. Le altre spesso non stanno al passo, e alla battuta.

Il sipario cala prima dell'ultima scena ed una forte luce accompagna l'ombra di Virginia Woolf che va a morire, insieme alla voce fuori campo che racconta questa fine per acqua come la stessa scrittrice la descrisse. Lo spettacolo può comunque acquistare molto dalle repliche, proprio perché non nasce da un'*équipe* con alle spalle quel *mestiere* che permette di nascondere imprevisti intoppi, ma è invece l'esperienza di un gruppo esclusivamente femminile (dall'elettricista alla scenografa, dalla regista alle attrici) che percorre la strada impervia di un «teatro di donne» alla ricerca della propria cultura.

**s. gar.**

## Un Oscar speciale verrà consegnato ad Alec Guinness

LOS ANGELES — Un Oscar speciale sarà consegnato all'attore britannico Alec Guinness nel corso della cerimonia, prevista per il 14 aprile prossimo, della consegna delle ambite statuine. Lo ha comunicato l'Accademia americana delle arti e delle scienze cinematografiche precisando che lo speciale Oscar sarà assegnato a Guinness nel corso del gala annuale dell'Accademia per il talento che l'attore ha dimostrato in tutta una serie di suoi film da *La signora omicidi* a *Il ponte sul fiume Kwai*, a *Lawrence d'Arabia* fino a *Guerre stellari*.

Altri Oscar speciali saranno consegnati anche al produttore Ray Stark e ad Alan Spolet per la colonna sonora del film *Lo stallone nero*.

Da domani sera sulla Rete due «Buonasera con... Ugo Gregoretti»

# Provocatore, ma solo per gioco

**Bambini scatenati nel «salotto buono» e spezzoni di vecchi film Fanfani e Agnelli doppiano gli attori nelle favole**

Ugo Gregoretti

«Faccio una trasmissione contenitore, si dice così adesso, forse viene dai *containers* americani: ma non è meglio chiamarla trasmissione *recipiente*, che è una parola più italiana e più bella?»; «Avevo in mente l'immagine scatenata dei miei figli (con la mia esperienza ventennale di padre) invece mi sono trovato con una banda di ragazzini milanesi: come sono contenuti! Non sono terribili»; «Passo per un provocatore, ma non lo sono in modo deliberato; sarei felicissimo che tutti accettassero le mie cose, anche se a volte mentre giro mi accorgo di essere di nuovo provocatorio»; «La risposta del pubblico televisivo è inafferrabile, è una galassia invisibile. Certo questo è un elemento defatigante del lavoro». Sulla parola *defatigante* si ferma, la trascina, ci sorride su: ha un linguaggio che arriva a tutti, è anche questa la sua forza, con le parole più difficili sembra voler scherzare.

Il «divetto protagonista» (sua definizione) di questo mese a *Buonasera con...* in onda da domani alle 19,05 sulla Rete due, è Ugo Gregoretti, per la regia di Chicca Cerrato Mauri. Gregoretti è in accoppiata fissa con una serie di telefilm. *Billy il bugiardo*, ma solo recentemente ha saputo cosa la RAI aveva acquistato per infilarla nel suo stesso «contenitore pomeridiano».

Come ci dà la buonasera Gregoretti? «Sono in uno studio, una situazione convenzionale, con un pubblico di ospiti anonimi, e presento, intrattengo, collego le parti della trasmissione. Ah, già: faccio la mia entrata sotto una grande insegna al neon che mi presenta». E' un po' difficile mettere in moto l'intervista, non si capisce se Gregoretti, dietro la consueta maschera di timido, un po' impacciato, serio o serissimo, voglia mettere alla berlina la situazione, il suo ruolo di intervistato o l'intervistatore. O forse e solo una (nostra) prevenzione. E racconta, più sciolto, le tre invenzioni che ha insaccato (anche lui) nell'orario pre-cena.

I ragazzini, innanzitutto (e qui chi è colpito sono i genitori che trasformano la casa in un museo di oggetti intoccabili). Una banda di mocciosi dai 5 ai 12 anni con una baby-sitter particolare (Gregoretti) che hanno il permesso di usare la casa, da cima a fondo, e di giocarci come se fosse un Luna-park o un paese dei balocchi. I giovanissimi attori sono rimasti attori per poco, si sono affiatati ed hanno incominciato a frequentare quella casa ricostruita in RAI come un vero campo giochi. Le madri? «Scandalizzate. I ragazzini se ne andavano tristi e loro a ripetere: "Non vi ci provate a casa"». Ma Gregoretti ci prova, qualche genitore forse si deciderà ad aprire la porta del salotto buono alla fantasia dei figli.

Il secondo momento della trasmissione è quello forse più significativo: il «vecchio» Gregoretti. Il via, domani sera con un'antologia del famoso *Controfagotto*, la trasmissione degli anni '60 che fece più che scalpore: servizi giornalistici satirici su di un'Italia che non era abituata a queste cose. Ci saranno, volta a volta, molti altri spezzoni e sequenze di produzioni televisive e non: il suo primissimo lavoro (del '57), un'inchiesta su Piazza San Marco dove c'è anche spazio per un Gregoretti giovane e ubriaco che contende i chicchi di grano ai piccioni; brani di film dai *Nuovi angeli* a *Le belle famiglie* e un po' di «cinema militante».

La trasmissione offre — dulcis in fundo — una terza parte: quella che rischia di turbare i benpensanti. Uno sketch recitato da Stefano Satta Flores, Massimo De Rossi e Maria Monti. Le loro voci però sono doppiate: da Agnelli, Fanfani, Mussolini, Sofia Loren e via elencando. Un gran lavoro di ricucitura di brani ripescati nella nastroteca RAI. «In Cappuccetto Rosso, per esempio — e a raccontarlo Gregoretti si lascia sfuggire un sorrisetto — il lupo dice con la voce di Fanfani "soffriamo di eccessi di permissivismo", mentre Cappuccetto Rosso entra nel bosco recitando con la voce di Gassman e raccoglie tulipani cantando con quella del Trio Lescano».

**Silvia Garambois**

## PROGRAMMI TV

### Rete 1

11 MESSA
11,55 SEGNI DEL TEMPO - Settimanale di attualità religiosa
12,15 AGRICOLTURA DOMANI
13 TG L'UNA - Rotocalco della domenica
13,30 TG 1 NOTIZIE
14 DOMENICA IN... - Presenta Pippo Baudo
14,15 NOTIZIE SPORTIVE
14,25 DISCO RING - Settimanale di musica e dischi
15,40 NOTIZIE SPORTIVE
15,45 QUESTA PAZZA PAZZA NEVE - Torneo di giochi a squadre sulla neve - Partecipano Francia, Svizzera, Jugoslavia, Italia
17 90. MINUTO
17,25 ATTENTI A QUEI DUE - Telefilm - Con Roger Moore e Tony Curtis
18,10 NOTIZIE SPORTIVE
18,15 CAMPIONATO DI CALCIO - Cronaca registrata di una partita di Serie B
CHE TEMPO FA
20 TELEGIORNALE
20,40 L'EREDITA' DELLA PRIORA - Dal romanzo di Carlo Alianello - Con Anita Strindberg, Corrado Gaipa, Alida Valli, Edda Soligo, Evelina Nazzari, A. Bufi Landi, Antonella Munari - Regia di A G Majano (1. puntata)
21,55 LA DOMENICA SPORTIVA
22,55 PROSSIMAMENTE
23,05 TELEGIORNALE - Che tempo fa

### Rete 2

12 TG 2 ATLANTE
12,30 QUI CARTONI ANIMATI
13 TG 2 ORE TREDICI
13,30 TUTTI INSIEME COMPATIBILMENTE - Spettacolo di giochi e intrattenimenti - Presenta Nanni Loy
15,15 TG 2 DIRETTA SPORT - Eurovisione Germania Occ.: Campionati europei indoor di Atletica leggera - Montecatini Ciclismo
17 POMERIDIANA - Spettacolo di prosa, lirica e balletto - Con Giorgio Albertazzi - «Laurence Oliver, un mito del teatro» - «Torna, piccola Sheba» - Con Laurence Olivier e Joanne Woodward
18,40 TG 2 GOL FLASH
19 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Cronaca registrata di una partita di Serie A
18,50 TG 2 STUDIO APERTO
20 TG 2 DOMENICA SPRINT
21,40 TG 2 DOSSIER
22,35 TG 2 STANOTTE
22,50 IL DIO DELLE ZECCHE - Poema per due flauti e voci di Danilo Dolci - Dalla Sala dei Notari di Perugia

### Rete 3

QUESTA SERA PARLIAMO DI... - Con Daniela Silverio
15 TG 3 DIRETTA PREOLIMPICA - Modena: Torneo internazionale di lotta greco-romana
18,15 PROSSIMAMENTE
QUESTA SERA PARLIAMO DI...
18,30 IDENTIKITSCH - Caccia aperta al Kitsch regionale
19 TG 3 - Fino alle 19,05 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,05 alle 19,15 informazione regione per regione
19,15 TEATRINO
19,20 CARISSIMI, LA NEBBIA AGLI IRTI COLLI... Corsa a ostacoli tra immagini e musica, realtà e sogni
QUESTA SERA PARLIAMO DI...
20,30 TG 3 LO SPORT
21,15 TG 3 SPORT REGIONE - La giornata sportiva regione per regione
21,30 UNA DOMENICA, TANTE DOMENICHE (4. puntata) - La disco domenica - Di Pierpaolo Venier
22 TG 3
22,15 TEATRINO

### TV Svizzera

Ore 13,35 Un'ora per voi; 14,35: Telefilm; 15,25: Campionati europei di atletica «Indoor»; 17: Trovarsi in casa; 19,20: Piaceri della musica; 20: Intermezzo; 20,30: Telegiornale; 20,45: Votazioni Federali odierne; 21: L'isola delle trenta bare.

### TV Capodistria

Ore 15, Telesport - Atletica; 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20, Canale 27; 20,15, Punto d'incontro; 20,35: In due è un'altra cosa - Film con Bing Crosby Fabian - Regia di Blake Edwards; 22,10: Open.

### TV Montecarlo

Ore 17: Telemontecarlo baby; 17,30: Le quattro piume - Film Regia di Zoltan Korda; 19,10: Gundam; 19,40: Tele menu; 20, Destinazione cosmo, 21, Le stagioni del nostro amore - Film - Regia di Florestano Vancini con Enrico Maria Salerno, Anouk Aimée, 22,35: Il mostro che sfidò il mondo - Film.

## «Quei due» di nuovo in azione sulla Rete 1

Sarà il caso di dire, a partire da questa domenica. *Attenti a quei due!* I due da da cui guardarsi sono Lord Brett Sinclair e il miliardario americano Danny Wilde, ovverossia Roger Moore e Tony Curtis, protagonisti di mille imprese e scazzottate. Arrivarono dagli USA sui nostri piccoli schermi, circa sei anni fa, con una serie di quelle passate nella storia del video nazionale. Naturalmente i due passarono poi al cinema ed ora, eccoli di nuovo, in una nuova serie (undici telefilm) che accompagneranno i pomeriggi domenicali della Rete 1.

Dall'altro versante, sulla Rete due, per *Pomeridiana*, è di scena un altro Sir, vero questa volta, vale a dire Laurence Olivier, impegnato nella commedia di William Inge, *Torna piccola Sheba*. In breve, è la storia di due coniugi falliti, Doc e Lola, lui in preda all'alcool, lei eternamente a rimpiangere il tempo passato. A sera, per il *Dossier* del *TG2* si parlerà dell'Afghanistan in un servizio sulla complessa realtà di quel paese, focolaio della più grave crisi internazionale degli ultimi anni.

## PROGRAMMI RADIO

### Radio 1

GIORNALI RADIO: 8, 10,10, 13, 19, 20,20, 23; 6: Risveglio musicale; 6,30: G. Calabrese in: Non ho parole; 8,40: La nostra terra; 9,30: Messa; 9,40: La nostra terra; 10,13: I grandi del jazz; 11,15: Radio-macht; 12: Rally; 12,30: Lea Pericoli e Gianni Rivera presentano: Stadio quiz (1. tempo); 13,15: Il calderone; 14,30: Il primo venuto e...; 14,50: Carta bianca; 15,50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Stadio-quiz (2 tempo); 19: GR1 sport - Tutto basket; 19,55: Jazz, classica, pop; 20,15: Il Campiello: commedia lirica di E. Gracis; 22,15: Facile ascolto; 23,25: Noi.. e le streghe, con Bianca Toccafondi.

### Radio 2

GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,56, 16,55, 18,30, 22,30; 6-6,06-6,35-7,05-7,55: Sabato e domenica; 8,15: Oggi è domenica; 8,45: Videoflash; 9,35: Il baraccone, presenta Gigi Proietti; 11-11,35: Alto gradimento; 12: GR2 Anteprimasport; 12,15: Le mille canzoni; 12,50: Hit Parade; 13,35: Sound track; 14: Trasmissioni regionali; 14,30-15,50-17,45-18,32: Domenica con noi; 15,17: Domenica sport; 19,50:

Un omaggio a Romolo Valli a Radio due alle 17,28

Il pescatore di perle; 20,50 Spazio X; 22,50: Buonanotte Europa.

### Radio 3

GIORNALI RADIO: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,50, 20,45, 23,55; 6: Quotidiana Radiotre; 6,55-8,30-10,30: Il concerto del mattino; 7,28 Prima pagina; 9,48: Domenica tre; 12: Il tempo e i giorni, 13 Disco novità; 14 Recital del violinista Percmann e del pianista Ashe razy; 15: Musica di festa, 16,30, L'ottetto nel 900; 17 Invito all'opera; 19,05: Isaac Albeniz e Luigi Boccherini, 19,15: Libri novità; 19,30: Il clavicembalo oggi; 20: Pranzo alle otto; 21: I concerti di Milano, direttore Zoltan Pesko; 22,30 Pianista Elisabetta Klein; 23: Jazz.


TAGLIA E CONFRONTA!

BELLUNO MESTRE SCHIO BOLOGNA PADOVA TREVISO UDINE CONEGLIANO PORDENONE TRIESTE VICENZA VERONA

PREZZI VALIDI DAL 26/2 ALL'8/3/1980

riso maratelli 1150
victoria gr. 1900 lire ~~1290~~

olio semi vari panda 790
lt. 1 lire ~~830~~

SPECIALE VITELLO
fesa a pezzi 8190
al kg. lire ~~8690~~
bocconcini 6190
al kg. lire ~~6590~~
spezzatino 5090
al kg. lire ~~5390~~
rotoli 4490
al kg. lire ~~4690~~

pomodori pelati horizon 150
gr. 400
lire ~~175~~

olio extra vergine 2390
venturi lt. 1 lire ~~2540~~

pasta semola 295
grano duro gr. 500 lire ~~330~~

bastoncini di pesce 1480
SURGELA gr. 392 lire ~~1800~~

tonno insuperabile 890
gr. 170
lire ~~990~~

grana vernengo 869
di zona tipica
(ad esaurimento) etto lire

bianco/rosso 840+v.
montecarlo
fiasco cl. 188 lire ~~890~~

whisky johnnie walker 4790
cl. 75 lire ~~4990~~

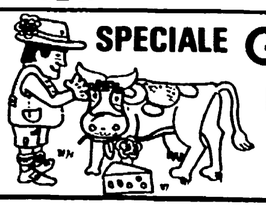
caffè italcaffe 1190
sacchetto
gr. 200
lire ~~1340~~

grappa darp 1960
40 gradi lt. 1 lire ~~2030~~

sapone bagno 250
panigal mela gr. 135 lire ~~320~~

nuovo kop 3590
polvere piatti
fusto kg. 3 lire ~~3940~~

dash lavatrice 6290
fusto
lire
~~6680~~



SPECIALE Grünland
FORMAGGI DALLA BAVIERA